

Il fascino del lavoro dei pescatori

Nuova frontiera per i viaggi in Sicilia

Il «Turismo Azzurro» punta a valorizzare la cultura del mondo marino, dalla pesca alle attività subacquee. L'idea è far vivere il mare non soltanto come balneazione ma anche nei suoi aspetti più antropologici

Federica Raccuglia
PALERMO

Dal pescaturismo al diving, passando per le meraviglie dei musei del mare e l'archeologia subacquea con i suoi tesori nascosti e senza tempo. Queste le aree tematiche del «Turismo Azzurro» - nuovo brand del Dipartimento Pesca del Mediterraneo nato quest'anno e presentato a Travelexpo - il cui scopo è incentivare pesca artigianale, economia del mare e delle aree costiere, rapporto pesca e turismo e ruolo antropologico del pescatore.

Ed è proprio il Turismo Azzurro a catalizzare l'attenzione: in particolare, l'ultimo accordo raggiunto è quello tra l'istituto alberghiero Pietro Piazza di Palermo e il Dusit Thani College di Bangkok, specializzato



Antonella e Giusi Mancuso

avanti dal Dipartimento della Pesca

guardare sia il gusto che la salute.

«Stanno nascendo nuove opportunità sia di aggiornamento professionale che di scambio gastronomico - ha sottolineato Dario Cartabelotta, direttore generale del Dipartimento Pesca del Mediterraneo della Regione - Noi ci vantiamo dell'aspetto salutistico della nostra dieta mediterranea ma anche in altre parti del mondo, come nel sud est asiatico, sono attenti a questo aspetto. E le spezie che utilizzano in Thailandia, che contengono antiossidanti esattamente come il nostro pesce e gli altri nostri prodotti agricoli, possono integrarsi con i nostri cibi e contribuire a dare un nuovo gusto al pesce d'acquacoltura».

Tra i naturali testimonial del Turismo Azzurro vi è il duo rosa formato da Antonella e Giusi Mancuso che con la loro attività di pescaturismo hanno ridato vita al territorio in cui abitano, il piccolo borgo mari-

portano in barca un gruppetto di turisti per farli assistere alle battute di pesca, per poi fargli assaggiare del pesce freschissimo una volta scesi a terra. Nei loro progetti adesso c'è la ristrutturazione della casa del nonno, da trasformare in un B&B. «Il pescaturismo è un elemento di grande novità nel nostro paese ma in altre nazioni viene praticato già da tempo - spiega Toti Piscopo, amministratore della Logos srl Comunicazione e immagine organizzatore di Travelexpo - E se non ci fossero state loro, il peschereccio del nonno sarebbe stato rottamato. Un esempio virtuoso di un'attività che nasce con regolare licenza, dando garanzie a chi gode di questo servizio».

Grande curiosità a Travelexpo anche per il Museo dell'Acciuga, nato ad Aspra nel comune di Bagheria, da un'idea di Michelangelo Balistreri e il fratello Girolamo. Un luogo magico dove la bellezza della Sicilia